

*Presto il primo ciak per il giovane attore con Parlami d'amore*

## Silvio Muccino fa il regista

ROMA - Di strada ne ha fatta davvero tanta da quando, appena sedicenne, affiancò il fratello Gabriele nella stesura dello script di *Come te nessuno mai*: Silvio Muccino è cresciuto e, 'ormai' venticinquenne, è pronto per il suo primo ciak da regista, tentando di scrollarsi di dosso il clichè di eterno adolescente timido e imbranato che pure lo ha reso celebre. A giugno sarà sul set per iniziare a girare *Parlami d'amore*, tratto dal libro scritto a quattro mani con Carla Evangelista, un sodalizio fortunato (250 mila copie per il libro edito da Rizzoli) da ricreare in versione cinematografica. La storia di un triangolo amoroso che già ha trovato i suoi volti per il grande schermo: Nicole, borghese, quaranta anni, sarà interpretata da Aitana Sanchez che molti ricordano nel film di Gabriele Salvatores *Io non ho paura* (2003), tratto dal romanzo di Niccolò Ammaniti. Ci sarà anche Carolina Crescentini, stellina del teen film *Notte prima degli esami-Oggi*, firmato da Fausto Brizzi. E naturalmente protagonista maschile sarà Silvio nei panni di Sacha, ancora una volta ragazzo scapigliato e romantico, idealista e ribelle. "Ho annunciato ufficialmente che *Parlami d'Amore* di-

venterà un film - aveva dichiarato Silvio Muccino dal suo blog - e che ne curerò la regia. Spero che questo giustifichi il mio lungo silenzio. Montare un film non è una cosa facile e io e Carla abbiamo meditato a lungo prima di imbarcarci su questa nave. Ma amiamo questa storia, ci crediamo con tutti noi stessi e ce la metteremo tutta per non deludervi". Sceneggiatura a quattro mani come per il libro: *Parlami d'amore* è una prova importante per Silvio Muccino e un'operazione su cui investire per i suoi produttori, Cattleya e Racinema. Distribuirà la '01 Distribution' nel 2008. E proprio Riccardo Tozzi di Cattleya spiega di avere molta fiducia nel film che affronta un tema delicato, quello di un amore tra un ventenne e una quarantenne, una storia a due voci da raccontare in un film e non più in libro di quasi quattrocento pagine. Silvio Muccino con la regia fa il grande salto anche se ci sono state importanti tappe di avvicinamento: dopo lo script di *Come te nessuno mai*, ha affiancato Giovanni Veronesi nella sceneggiatura di *Che ne sarà di noi*, vero viaggio iniziatico di tre ragazzi nelle isole greche che segnerà una tappa importante della loro crescita.

